

Paolo Romano (L'Aquila Nuova): Barriere architettoniche, l'opposizione in Consiglio comunale ha votato favorevolmente il PEBA

6 Giugno 2023



Nessun merito invece va invece a questa Amministrazione che non ha mai considerato il Peba una priorità. Mai ne ha accelerato il percorso che avrebbe dovuto terminare a maggio 2020 e non a giugno 2023, mai ha voluto capire quei vuoti che adesso richiederanno sforzi e tempo per essere colmati.

Al PEBA mancano infatti:

- le modifiche/integrazioni al Regolamento Edilizio, al Piano di Protezione civile e al **PUMS** a cui deve per forza uniformarsi.
- la quantificazione degli interventi, l'indicazione di stanziamenti e la programmazione degli stessi.
- una sostanziale parte di città, perché, così come concepito, riguarda solo il centro storico e il polo di Coppito.

Al PEBA manca persino l'accessibilità da parte del cittadino, perché manca la sua presenza ben visibile nel sito del **Comune dell'Aquila** dove campeggia ancora Vinci il Virus. Di più: se una famiglia o una persona disabile volesse ricercare nel sito internet del Comune il **PEBA**, le misure a disposizione per la disabilità, gli avvisi o i tempi di erogazione dei contributi, avrebbe difficoltà. Gli stessi addetti ai lavori fanno difficoltà a capire cosa esiste per la disabilità e a ritrovare un filo conduttore all'interno del sito dell'ente. Ecco perché credo che si debba parlare anche di creare una sezione sulla disabilità specifica nella homepage del sito comunale, immediatamente accessibile e rintracciabile. Purtroppo il vicesindaco non ha inteso accettare i miei emendamenti che avrebbero voluto correggere almeno alcune di queste storture.

Andrebbe inoltre fatta un'opportuna riflessione sulla figura del **Disability Manager** che dovrebbe diventare la figura intersettoriale di riferimento per tutte le politiche riguardanti la disabilità, incluse le misure inserite nel piano sociale d'ambito 2023/2025.

Nella discussione non è stato affrontato neanche il discorso del design for all che, deliberato dalla Giunta nel 2018, avrebbe dovuto portare all'attenzione dell'assise civica e dei cittadini risultati ed effetti chiari per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli appalti pubblici già affidati, mostrando quelle premialità di una costruzione sostenibile e accessibile di cui invece non si vede traccia alcuna.

Per capire quanto poco interessino le persone disabili a questa amministrazione basta fare solo un esempio: i dispositivi semaforici per non vedenti. Dall'annuncio del vicesindaco di nuovi attraversamenti pedonali con semafori dotati di segnalazioni acustiche, pavimentazione e percorso tattile, adeguati alle esigenze dei non vedenti del lontano 2021, non vi è stata neanche un'azione consequenziale, anzi nelle pieghe del bilancio sembra non siano neanche più ricomprese le risorse a supporto di quell'opera.